

Cile: vince il "sì" a una nuova costituzione

Quasi 15 milioni di cileni sono stati chiamati domenica 25 ottobre per votare con un referendum su una modifica della Costituzione, ereditata dalla dittatura di Augusto Pinochet. I primi risultati mostrano che il voto per il cambiamento è ampiamente in vantaggio con oltre il 78% dei voti.

La Croix (con AFP) , il 26/10/2020



A Santiago, dopo i primi risultati del referendum, centinaia di manifestanti si sono riuniti per celebrare la nuova Costituzione.

I cileni hanno votato domenica 25 ottobre a maggioranza fortissima a favore di una nuova costituzione in sostituzione di quella ereditata dall'era di Pinochet, in un referendum tenutosi un anno dopo una massiccia rivolta popolare contro le disuguaglianze sociali.

Secondo i risultati quasi definitivi che coprono più del 99% dei seggi elettorali, i voti a favore di una nuova Costituzione hanno vinto di gran lunga con il 78,28% dei voti, contro il 21,72% per il voto che rifiuta questa opzione. L'affluenza si attesta intorno al 50%, secondo l'autorità elettorale.

In risposta a questi risultati, il presidente conservatore Sebastian Piñera ha chiamato in un discorso televisivo per l' "unità" del paese per redigere la "nuova Costituzione". *"Fino ad ora la Costituzione ci ha divisi. Da oggi dobbiamo tutti collaborare affinché la nuova Costituzione sia uno spazio di unità, stabilità e futuro "* , ha dichiarato il Capo dello Stato.

Manifestanti euforici

Decine di migliaia di manifestanti euforici si sono radunati in diverse piazze della capitale Santiago - tra cui Plaza Italia, epicentro della protesta - per celebrare la vittoria. *"Stiamo festeggiando una vittoria in questo luogo più degna che mai!"* Entusiasta Graciela Gonzalez, a breve 35 anni, tra canti, petardi e clacson.

Un anno fa, la protesta contro le disuguaglianze aveva preso una svolta quando 1,2 milioni di persone si sono radunate in questa piazza emblematica, ribattezzata *"Place de la dignité"* . *"Non avrei mai immaginato che noi cileni saremmo stati in grado di unirci per un simile cambiamento!"* , Ignited Maria Isabel Nuñez, 46 anni, che è arrivata in piazza mano nella mano con la figlia di 20 anni.

Molti elettori hanno parlato di *elezioni "storiche"* . *"Il Cile merita una catarsi nazionale e penso che questo sia l'inizio"* , ha detto Felipe, un ingegnere di 35 anni.

14,7 milioni di elettori

Sostituire la Costituzione ereditata dalla dittatura di Augusto Pinochet (1973-1990) è stata una delle richieste delle manifestazioni lanciate dal 18 ottobre 2019 per rivendicare una società più giusta. L'attuale legge fondamentale limita fortemente l'azione dello Stato e promuove l'attività privata in tutti i settori, compresi l'istruzione, la sanità e le pensioni.

I 14,7 milioni di elettori sono stati chiamati a rispondere a due domande: *“Volete una nuova Costituzione?”* E *“Quale organo dovrà redigere la nuova Costituzione?”*. Secondo i risultati relativi alla quasi totalità dei seggi elettorali, l'opzione di una *“Convenzione Costituente”* composta interamente da cittadini vince per il 79% dei voti, contro il 21% di una *“Convenzione mista”* composta da cittadini e parlamentari.

Per i sostenitori dell' *“Apruebo”* (*“Approvo”*), principalmente all'opposizione di centro e sinistra, una nuova costituzione rimuoverà un ostacolo essenziale a profonde riforme sociali in uno dei paesi più disuguali d'America. Latino.

I difensori del *“Rechazo”* (“io rifiuto”), che riuniscono i partiti più conservatori, credevano che fosse possibile introdurre cambiamenti nella legge fondamentale, che credevano avesse garantito la stabilità del Cile negli ultimi decenni. , senza bisogno di sostituirlo.

Un nuovo referendum nel 2022

Ad oggi, nessun tentativo di sostituire la Legge fondamentale ha avuto successo. I costituzionalisti concordano sul fatto che il testo sia stato redatto in modo che le frange conservatrici della società potessero rimanere al potere, anche dopo la fine della dittatura.

La vittoria dell' *“Apruebo”* significa *“l'abbandono una volta per tutte dell'ombra della dittatura in campo istituzionale”* , ha spiegato Marcelo Mella, politologo dell'Università di Santiago. Il progetto di Costituzione sarà sottoposto a referendum nel 2022.

Per leggere altri articoli sul Cile inserisci in finestra ricerca Google: **la-croix.com**